

“SE SEI TU IL PRINCIPE AZZURRO.... ... QUESTO AZZURRO NON MI PIACE”

Spettacolo di simil cabaret

In un ironico ed accattivante monologo, Amanda fa una carrellata ritmata e frenetica degli uomini della sua vita: dal prevedibile ed inquadrato fidanzatino Alberto al palestrato Annibale, dall'intellettuale Norberto al discotecaro Roger, dal distinto miliardario Giangiacomo al rozzo contadino Beppe (rigorosamente interpretati dal medesimo attore)... fino al colpo di scena finale che, lungi dal chiudere il racconto, ne apre, per così dire, un nuovo capitolo.

Nella relazione Amanda, come spesso succede agli innamorati, cerca di conformarsi il più possibile al partner, cancellando, in modo a volte esagerato, ogni senso di estraneità ed annullando così la sua personalità. Si trasforma quindi di continuo, in un estenuante camaleontico inganno per se stessa e per gli altri, recitando la commedia di una somiglianza che, in realtà, non esiste.

Se il processo amoroso, normalmente, è piuttosto semplice perché uno ama di più dell'altro, che si lascia amare e non trova necessario fingere, può anche diventare ben più complesso quando entrambi sono completamente invaghiti l'uno dell'altro. Allora non c'è commedia più impenetrabile ed ingarbugliata... e come dice Nietzsche “la bella assurdità di questo spettacolo è troppo perfetta per questo mondo e troppo sottile per occhi umani...”.

I due protagonisti si raccontano e si svelano in una serie di scene colorate e divertenti sulle note di famose ed indimenticabili canzoni.